

L'APPALTO Firmato un contratto da 291 milioni di euro per scavare i primi 7 chilometri

Assegnati i cantieri del tunnel Si parte nel 2015 dalla Francia

→ Lo scavo dovrebbe partire «tra fine anno e l'inizio del 2015» spiega Mario Virano, presidente dell'Osservatorio e della commissione intergovernativa per la Torino-Lione. «Ed è una bella risposta a chi dice che i finanziamenti europei per l'opera non ci sono più». Mercoledì Ltf, la società che si occupa della tratta internazionale della Tav, ha firmato il contratto per realizzare i primi 9 chilometri del maxi-tunnel di base che attraverserà le Alpi, in tutto 57 chilometri da Susa a Saint Jean de Maurienne. L'appalto, dal valore di 291 milioni, è stato assegnato al raggruppamento franco-italiano che vede Spie Batignolles Tpci capofila, poi Sotra-

bas, Eiffage Tp, Ghella Spa, Cmc di Ravenna e Cogeis Spa. I cantieri saranno in territorio francese, la galleria unirà le due discenderie (già terminate) di Saint-Martin-de-la-Porte e La Praz. Dal punto di vista tecnico si tratta anche in questo caso di un tunnel geognostico, di tipo esplorativo, per verificare la composizione e la resistenza della montagna. Nei fatti,

lo scavo sarà sullo stesso tracciato, sull'asse e sul diametro della galleria vera e propria e costituirà una delle due canne del percorso definitivo. «Questi lavori sono stati anticipati - spiega ancora Virano - perché riguardano la parte più difficile della montagna, dove c'è una roccia carbonifera e franosa. L'operazione, ovviamente, è stata concordata con l'Unione europea». Ltf

sottolinea come la durata dei lavori sarà inferiore agli otto anni - si dovrebbero quindi concludere entro il 2023 - «creando opportunità di lavoro per i territori delle Valli della Maurienne e di Susa così come avvenuto con il cantiere della Maddalena di Chiomonte». Mentre in Italia fino ad ora sono stati avviati i lavori alla Maddalena, 7,5 chilometri di galleria che saranno pronti entro la fine del prossimo anno, in Francia l'iter dell'infrastruttura è a un livello più avanzato. Oltre alle discenderie di Saint-Martin-de-la-Porte e La Praz è stata scavata anche quella di Villarodin-Bourget. Tutte realizzate fra il 2002 e il 2010.

[a.g.]



I lavori sono stati aggiudicati ad un raggruppamento di aziende francesi e italiane che vede Spie Batignolles Tpci come capofila, poi Sotrabas, Eiffage Tp, Ghella Spa, Cmc di Ravenna e Cogeis Spa